

Mancano poco più di due settimane per non perdere il finanziamento per il nuovo centro agroalimentare. Protesta l'Unione commercianti

L'emergenza «promuove» Castel Romano ma per utilizzare l'area bisognerebbe costruire una bretella che ucciderebbe chilometri di verde

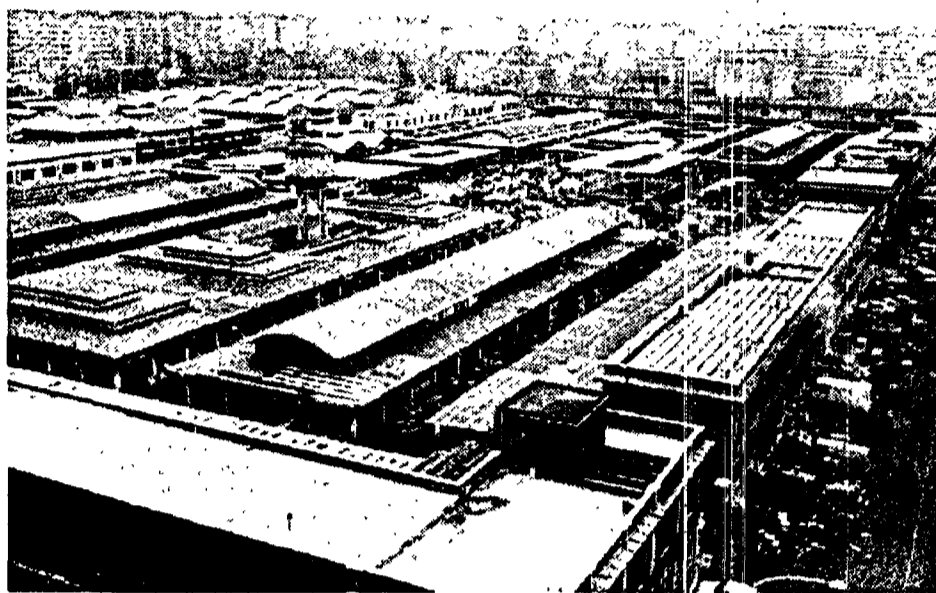
# Quel mercato è un'autostrada

Poco più di 15 giorni di tempo per decidere, quando c'erano 4 anni. E così, per «accuffare» 150 miliardi di finanziamento statale, la corsa per i nuovi mercati generali si trasforma in un affare. Per protesta contro la «logica del rinvio» del Comune ieri si è dimesso dal Consorzio agroalimentare, Paolo Trani, presidente dell'Unione commercianti. E intanto si fa strada un'ipotesi che cammina sulla «bretella».

FABIO LUPPINO

Sono inziali le grandi manovre intorno alla realizzazione dei nuovi mercati generali. Ieri, con una decisione a sorpresa, si è dimesso dalla carica di consigliere delegato del Consorzio agroalimentare, Paolo Trani, presidente dell'Unione commercianti e della società «Romamerco». Una lettera di poche righe, recapitata all'assessore al commercio capitolino, I socialista Oscar Tortosa, per manifestare sconcerto e preoccupazione per la pratica del rinvio adottata dal Comune sulla scelta dell'area da destinare ai nuovi mercati generali. Nella lettera Trani ricorda di aver sollecitato «inutilmente» la decisione dell'amministrazione su questa questione e di non essere abituato «alla logica del rinvio, che rischia di compromettere la possibilità per il nuovo mercato di Roma di fruire del finanziamento pubblico».

Quattro anni di tempo, dunque. Ma il Campidoglio sta compiendo i primi passi solo ora per la scelta del sito adatto. Le aree «indiziate» sono quattro: la Bufalotta, la Laurentina, la Romanina e Castel Romano. Nelle ultime settimane sono fortemente salite le azioni di Castel Romano, una zona adiacente gli ex studi cinematografici Dino De Laurentis, a due passi da Pomezia, sulla Pontina. L'«accredito» principale per questa operazione è arrivato, proprio da Tortosa. Timide aperture anche dall'assessore al piano regolatore, il dc Antonio Gerace. «Questa area non è stata scelta a caso», sottolinea Walter Tocci, consigliere comunale comunista.



Una panoramica del Mercat generali di via Costiera. Si discute ancora della futura destinazione della struttura annoverata

Il «merito» di quell'area infatti è di non avere una strada d'accesso sufficiente a sostenere il forte carico dei Tir del trasporto merci. La conseguenza di quella scelta sarebbe, dunque, di rendere necessaria la bretella autostradale da Maccarese a Valmontone, già progettata dall'immane Istatat. L'area di Castel Romano serve ad innescare un asse attrezzato di grandi servizi sul litorale romano. Ciò rimetterebbe in corsa le aree edificabili di quella zona, che sono le più appetibili, attraverso il 3° Ppa promesso

dall'assessore Gerace. Sarebbe una nuova colata di cemento proprio sul litorale romano che è il quadrante più ricco di valori ambientali. La zona prescelta, di proprietà della «Solim 87», è per il 40% a destinazione agricola e per il resto industriale, del tipo L1 e L2. La bretella, che cade su terreni di proprietà del conte Vaselli, creerebbe, senza soluzioni di continuità, una vera «giungla d'asfalto» a ridosso della splendida tenuta presidenziale di Castel Porziano, decretando la morte certa della zona agricola

di Castel di Decima e del Parco di Malafede. E l'accentramento del cemento è più di un «indizio» solo negli ultimi mesi, sono giunte sul tavolo della commissione edilizia comunale, richieste di concessione a costruire uffici e attività commerciali, limitatamente a XII e XIII circoscrizione (sulla prima ricade Castel Romano, l'altra è ai confini), pari a 1 milione 500 mila metri cubi. E il cerchio si chiude con la vicenda dei piani industriali di Pomezia. Un espediente per «trasformare» decine di ettari

da «agricoli» ad «industriali», proprio a ridosso del futuro mercato generale. «La localizzazione dei grandi servizi», prosegue Walter Tocci, «è un'occasione per avviare un nuovo Prg, non per scardinare quello esistente. I mercati generali dovrebbero essere localizzati nella stessa area delle Ferrovie dello Stato per il suo centro merci a Monterotondo, vicino alla bretella Fiano-Valmontone. Un'altra possibilità consiste nella Romanina, che si trova all'incrocio della AZ con il Raccordo».

Gli imprenditori romani a caccia di stranieri

## «Roma immagine industria» Il marketing di Italia 90

Calcio fa rima con marketing. L'Unione industriali di Roma non si poteva lasciar sfuggire l'occasione dei Mondiali per promuovere l'immagine della capitale dal punto di vista economico. Così, la chiesetta consacrata ai S. Rita in piazza Campitelli, grazioso gioiello seicentesco, è stata ribattezzata «Meeting House». Qualche decina di televisori, hostess sorridenti, collegamenti via computer con la sala stampa del Foro italico, la «benedizione» di due assessori, Paolo Battistuzzi e Potito Salatto, e vola: la manifestazione promozionale «Roma Immagine Industria». Servirà a far incontrare gli industriali di Roma e dintorni con gli operatori economici stranieri al seguito delle squadre di calcio. Il programma di appuntamenti dura fino al 6 luglio. La prima delegazione è stata quella di Miami, Florida, in visita ieri pomeriggio.

«L'Italia non è solo calcio», ha detto nella conferenza stampa di presentazione il presidente degli industriali, Andrea Mondello. «E la nostra presenza in pieno centro storico ci giustifica con l'intento di far conoscere le capacità produttive dell'area romana. Altrimenti c'è il rischio che gli operatori economici si soffermino soltanto sugli aspetti turistico-commerciali della città». Lo sforzo è indirizzato a sostegno dell'opinione della gente, che i cantieri riaprono il giorno in cui finiranno i Mondiali. I risultati dei lavori sono stati migliori di ciò che temevamo, ma per prepararci al 2000, bisognerà sostituire la casualità degli interventi, prima per le Olimpiadi e ora per i Mondiali, con una attenta programmazione».

Chiuso il capitolo mondiali, per Cgil Cisl e Uil di Roma è tempo di bilanci e di progetti. Hanno dovuto fronteggiare le emergenze causate dalla scarsa capacità di governo della giunta Carraro. Sulla sicurezza nei cantieri, l'emergenza sfrazzati, il contratto integrativo dei trasporti il saldo è positivo. Ma i conti veri con il Campidoglio saranno sulla prospettiva, riorganizzazione e ammodernamento dell'amministrazione pubblica in testa. A tirare le somme dell'attività sindacale nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta ieri, sono stati il segretario della Cgil Claudio Minelli, quello della Uil Alfredo Orsini, e Giorgio Manieri con la Cisl. A snocciolare la lista dei risultati ottenuti è stato Alfredo Orsini. «Grande rilevanza ha avuto il protocollo sulla sicurezza nei cantieri», ha detto il segretario della Uil

Cgil, Cisl e Uil pensano al dopo-Mondiali

## «Valuteremo Carraro sui grandi progetti»

che ora prevede una seconda fase di trattativa per l'estensione in tutti i cantieri anche in vista delle opere del sistema di zone orientale. La credibilità di Cgil Cisl e Uil è uscita rafforzata, secondo Claudio Minelli, dalla firma dei contratti integrativi Atac, Acotral e Consorzio trasporti. «Sono sicuro che vinceremo il referendum tra i lavoratori, malgrado le contestazioni strumentali di alcune frange», ha detto il segretario della Cgil - abbiamo posto le premesse per una maggiore integrazione delle aziende pubbliche».

Sull'emergenza sfrazzati, le tre organizzazioni rivendicano il merito di aver ottenuto l'ordinanza prefettizia sul passaggio «da casa a casa» degli sfrazzati. Cgil Cisl e Uil hanno promesso di incalzare nei prossimi mesi la giunta Carraro su alcuni progetti di prospettiva. «Su questi», ha detto Minelli - misureremo la capacità di governo del Campidoglio». I sindacati chiedono un'intesa sul riassetto amministrativo della struttura amministrativa del comune, un protocollo d'intesa sullo Sdo che tenga conto per gli appalti e per la sicurezza dell'esperienza dei mondiali. Sul riordino delle autonomie locali, previsto dalla legge Cgil Cisl e Uil chiedono un immediato confronto per individuare comuni e municipi dell'area metropolitana della Capitale. Sull'individuazione dell'area in cui spostare i mercati generali Cgil Cisl e Uil chiedono a Carraro di non perdere tempo e gli ricordano che se entro il 4 luglio non sarà presentato il progetto definitivo, 140 miliardi di finanziamento del governo andranno in fumo.

Denuncia del gruppo Pci

## «A un mese dalle elezioni il consiglio regionale non si è ancora riunito»

La nuova giunta regionale data per dispersa. Il gruppo comunista della Pisana chiede l'immediata convocazione del consiglio. È passato un mese e più dalle elezioni amministrative e la giunta uscente continua a rimanere in carica con cinque assessori che non sono più neppure consiglieri. «L'appello al senso di responsabilità delle forze politiche espresso a San Marino da Francesco Cossiga», commenta il Pci - è destinato a fermarsi alle porte del Lazio». Ancora non si è formata nessuna giunta provinciale, tantomeno alla Regione dove, dicono i comunisti, «le forze del pentapartito continuano nelle loro trattative misteriose, senza preoccuparsi di dare un governo ai cittadini». La giunta Landi prosegue l'attività gestionale, ormai svincolata da qualsiasi controllo politico. Non è stata neanche fissata una data per la prima seduta del consiglio rinnovato, a 13 giorni dalla proclamazione ufficiale degli eletti. Manca un'altra settimana alla scadenza. La legge infatti stabilisce il termine dei venti giorni, a partire dalla proclamazione, per la prima convocazione. Il Pci chiede che l'assemblea venga fissata nel primo giorno utile.

Intanto ieri, l'ex assessore democristiano Potito Salatto, vicepresidente della giunta uscente, poco prima dell'incontro finale con i socialisti, ha dichiarato: «Ormai è tutto pronto per la formazione della nuova giunta alla Regione. Anche perché non si può più aspettare con solo 16 confermati dei 18 membri della passata maggioranza. E poi tutti e a tutti i livelli sono d'accordo a fare un altro pentapartito. Il Pci ha chiesto di entrare a far parte dell'esecutivo e come De non abbiamo problemi ad accogliere la richiesta. Ci sono poi le solite beghe sulle deleghe: questa la voglio io, tu ne hai più di me. Ma fanno parte del folklore».

Gli importatori hanno deciso di abbandonare il porto laziale

## Commercio di banane addio «Troppe tasse a Civitavecchia»

Gli importatori di banane sono decisi a lasciare lo scalo di Civitavecchia. Il più conveniente Genova dove il pretore ha tolto l'imposta di consumo: un miliardo per ogni nave. Ora, per il porto laziale, c'è il rischio di perdere il 30% dei traffici. «È un grave colpo per l'occupazione», ha sostenuto il console della Compagnia portuale. Il presidente del Consorzio del porto si è appellato al ministro delle Finanze.

SILVIO SERANGELI ■ Il traffico delle banane rischia di lasciare il porto di Civitavecchia. La Pacific Fruit & Company, la società di importazione delle banane ecuadoriane «Bonita», sarebbe intenzionata a destinare i propri cargo al porto di Genova. Alla base della scelta, maturata in questi ultimi giorni, la netta convenienza economica dello scalo ligure, unico in Italia a non essere sottoposto all'imposta erariale di consumo, che grava per 525 lire su ogni chilogrammo di banane: oltre un miliardo per ogni nave. La tas-

sa, introdotta nel nostro paese nel 1964, è stata rigettata varie volte dalle Corti di giustizia della Cee. C'è un disegno di legge del governo che prevede la sua abolizione; ma intanto la tassa è applicata su tutto il territorio nazionale, facendo lievitare sensibilmente le spese degli importatori.

Una breccia è stata aperta dall'istanza presentata al pretore di Genova dalle multinazionali Ciquita e Comafica. Il suo accoglimento ha automaticamente bloccato l'imposta e il vincolo protezionistico. Il pretore di Genova ha infatti ordinato alla dogana di sospendere l'esazione fiscale, attraverso una fidejussione delle società per l'importo equivalente al carico. A Civitavecchia adesso si rischia il blocco totale delle importazioni. Un ricorso analogo a quello sottoposto al pretore di Genova, presentato dalla Pacific Fruit, è stato infatti bocciato. Ora le novantamila tonnellate di banane, che vengono sbarcate ogni anno nello scalo laziale, rischiano di finire nel porto ligure. Il ricorso in Pretura di base sulla illegittimità di applicare una imposta vietata dalla Cee - dicono i legali delle multinazionali - Ma pone in evidenza anche la violazione al regime di libera circolazione delle merci nella Comunità europea. Lo stesso prodotto sbarcato a Civitavecchia costa 5/5 lire in più al chilo di quello sbarcato nel porto francese di Montone, e magari portato in Italia con i Tir. Se per le multinazionali delle banane esistono diverse

**SOGGIORNI ESTIVI CON STUDIO DELLA LINGUA TEDESCA (Berlino)**  
L'Associazione Italia-Rdt organizza corsi di lingua per principianti (I e II livello) a Berlino dal 31 luglio al 17 agosto.  
I corsi si articolano in 4 ore di studio per 5 giorni la settimana; nel tempo libero sono previste escursioni culturali in città vicine, visite ai musei, ecc.  
Il costo di partecipazione è di L. 650.000 + 30.000 iscrizione. Il prezzo include la pensione completa, alloggio in collegi in stanze a 2-3 letti, il materiale didattico, il programma culturale, le escursioni, due pomeriggi al cinema. Nella quota non è compreso il viaggio.  
Il viaggio sarà organizzato in treno o per chi vorrà in aereo. Le prenotazioni dovranno pervenire non oltre il 20 giugno, essendo i posti limitati. I partecipanti devono essere muniti di passaporto individuale.  
Telefonare ai numeri: 47.47.710-73.16.559.

**A LOURDES con PREITE COSENZA**  
dal 1965 AutoLinea Internazionale COSENZA-NAPOLI-ROMA-GENOVA-LOURDES (o ritorno con escursioni in tutta Italia)  
**6 GIORNI:** L. 450.000  
13/18-4, 18/23-5, 8/13-6, 22/7-8, 6/11-7, 20/25-7, 3/8-8, 17/22-8, 31/8-9, 7/11-9, 14/19-9, 21/26-9, 29/9-10, 5/10-10  
**9 GIORNI:** Via Andorra Barcellona L. 650.300  
22/30-7, 13/21-8, 27-8/4-9, 11/25-9  
**10 GIORNI:** Via Never Parigi L. 800.000  
8/17-7, 9/18-8  
La quota comprende: viaggio in pullman gran lusso pensata completa in ottimi hotel, camera doppia con servizi privati, assicurazioni. Per gruppi ci moltiplica possibilità di variazione di programma e di divisa con partenza da qualsiasi località italiana.  
**Prenotazioni ed informazioni:**  
PREITE viale Roma, 40 - COSENZA - Tel. (0994) 28836-24946  
Organizzazione tecnica La Maison Du Pelerin-Lourdes

**Editori Riuniti**  
**Animali prodigiosi**  
Fabe classiche illustrate  
a cura di Francesca Lazzarato  
Dal «Principe ranocchino» al «Gatto con gli stivali», tante storie da leggere e raccontare  
«L'ora per ragazzi»  
Lire 22.000  
Gustavo Corni  
**Fascismo e fascismi**  
Movimenti partiti regimi in Europa e nel mondo  
«L'ora per ragazzi»  
Lire 10.000  
Antonio Casave  
**I rapporti Nord/Sud**  
Testi e documenti di politica internazionale dal 1945 a oggi.  
«L'ora per ragazzi»  
Lire 10.000  
**Autobiografia di un giornale**  
«Il Nuovo Corriere» di Firenze 1947-1956  
prefazione di Romano Bilenchy  
Una seconda esperienza culturale dal dopoguerra. Da Bilenchy a Calvino e Pasolini, da Febbo a Garin, un'antologia di testi e degli interventi più significativi.  
«Nuova biblioteca di cultura»  
Lire 30.000

**DITTA MAZZARELLA**  
TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI  
v.le Medaglie d'Oro 108/d - Tel. 38.65.08  
**NUOVO NEGOZIO**  
**ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI**  
**TUTTE LE MIGLIORI MARCHE**  
● Cucine in formica e legno  
● Pavimenti  
● Rivestimenti  
● Sanitari  
● Docce  
● Vasche idromassaggio  
**ESPOSIZIONE**  
**VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA**  
Tel. 35.35.56 (parallela v.le Medaglie d'Oro)  
**48 MESI senza cambiali TASSO ANNUO 9% FISSO**

**aliscafi**  
ORARIO 1990  
ANZIO - PONZA  
DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI  
Dal 1° Giugno al 30 Giugno (giornaliera)  
da ANZIO 07.40 08.05\* 11.30\* 17.15  
da PONZA 09.15 15.30\* 18.30\* 19.00  
\* Escluso Martedì e Giovedì \* Solo Sabato e Domenica  
Dal 1° Luglio al 2 settembre (giornaliera)  
da ANZIO 07.40 08.05\* 11.30\* 17.15  
da PONZA 09.15 15.30 18.30\* 19.00  
\* Escluso Martedì e Giovedì  
Dal 3 al 23 settembre (giornaliera)  
da ANZIO 07.40 08.05\* 11.30\* 16.30  
da PONZA 09.15 15.00\* 17.30\* 18.10  
\* Escluso martedì e giovedì \* Solo Sabato e Domenica  
Dal 24 al 30 settembre (giornaliera)  
da ANZIO 07.40 08.05\* 16.00  
da PONZA 09.15 17.00\* 17.30  
\* Escluso martedì e giovedì  
**ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA (Casamicciola) - NAPOLI**  
Dal 1° Giugno al 30 Settembre (Escluso Martedì e Giovedì)  
da ANZIO: Partenza Arrivo  
ANZIO 08.05 PONZA 09.15  
PONZA 09.30 V TENE 10.10  
V TENE 10.25 ISCHIA 11.05  
ISCHIA 11.15 NAPOLI 11.55  
da NAPOLI: Partenza Arrivo  
NAPOLI 15.30 ISCHIA 16.30  
ISCHIA 16.30 V TENE 17.25  
V TENE 17.25 PONZA 18.05  
PONZA 18.30 ANZIO 19.40  
Dal 3 al 23 Settembre: voli giornalieri saranno effettuati a 1 ora Dal 24 al 30 Settembre: voli giornalieri saranno effettuati a 30 minuti  
**FORMIA - PONZA - VENTOTENE**  
DURATA DEL PERCORSO: FORMIA-PONZA 70 MINUTI FORMIA-VENTOTENE 55 MINUTI  
Dal 1° Giugno al 2 settembre (Escluso Mercoledì)  
FORMIA - VENTOTENE da FORMIA 8.05 da V TENE 16.00  
Dal 3 al 23 Settembre (Escluso Mercoledì)  
FORMIA - VENTOTENE da FORMIA 8.05 da V TENE 15.00  
Dal 24 al 30 Settembre (Escluso Mercoledì)  
FORMIA - VENTOTENE da FORMIA 8.05 da V TENE 14.30  
FORMIA - PONZA da FORMIA 17.00 da PONZA 18.00  
FORMIA - PONZA da FORMIA 15.50 da PONZA 17.50  
INFORMAZIONI - BILLETTERIA - PRENOTAZIONI  
LINEE ANZIO-PONZA ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI  
ANZIO tel. 0771/66305-666320  
ISCHIA tel. 0771/66307-6663206  
PONZA tel. 0771/66300  
V TENE tel. 0771/66300  
ISCHIA tel. 0771/66303-663218-6663206-6663206  
NAPOLI tel. 0771/66308-6663206-6663206-6663206  
LINEE FORMIA-PONZA FORMIA-VENTOTENE  
FORMIA Via Vittorio 60 - tel. 0771/77081-6  
Banchina Azurra - tel. 0771/267988  
Sigaretta Molo Alasce - tel. 0771/66300  
VENTOTENE Sigaretta - tel. 0771/95195-6